



IL LINGUAGGIO DEI RADIOAMATORI

Chi ha avuto occasione di sentire un colloquio via radio tra radioamatori sicuramente in un primo tempo sarà rimasto sconcertato dalle sigle e termini usati. In effetti anche se il QSO (=collegamento, chiacchierata; ecco la prima sigla) viene effettuato in lingua italiana esso è intriso di piccole sigle incomprensibili ai non addetti ai lavori.

Come sono nate queste sigle.

Innanzitutto dobbiamo pensare un po' a come è nata la radio.

Ai tempi di Marconi e per tutto il primo periodo del secolo scorso i collegamenti radio venivano effettuati in codice Morse. Per inciso il codice Morse proveniva dal telegrafo a fili che è stato il metodo di comunicazione elettrico usato per tutto il 19° secolo ed oltre.

L'uso del codice Morse permette l'invio di frasi non eccessivamente lunghe e quindi si è presentata la necessità di abbreviare i tempi di trasmissione. Ecco l'introduzione dei "CODICI". Il codice Q ad esempio in uso presso i telegrafisti d'alto mare permetteva di comunicare con l'invio di soli 3 caratteri, il primo dei quali era la lettera Q, appunto.

QSO= comunicazione con...

QTH=indica la posizione in cui ci si trova

QSL= ho ricevuto, ho capito

QRZ= da chi sono chiamato?

QRT= interrompo la trasmissione

...

Altre abbreviazioni si ritrovano sempre legate alla velocità di trasmissione in CW(=continuos wave, oscillazione continua; CW è un altro modo di esprimere il codice Morse).

CQ CQ CQ. = è la chiamata generale seguita dal nominativo della stazione in CW (ta ti ta ti ta ti ta = -.-. -.-.).

Molti di questi codici hanno cambiato leggermente il loro significato nell'attività radioamatoriale. Dalla trasmissione in codice Morse si è passati alla fonìa e essi sono rimasti adattandosi però alla nuova situazione.

Altre sigle sono più squisitamente radioamatoriali. Possono essere anche scherzose e riflettono maggiormente il lato ludico di questa attività.

OM= dall'inglese Old Man è il radioamatore di sesso maschile

mentre

YL=Young Lady si riferisce alle signore.

73=sono i saluti 88=i baci

Un modo gentile e formale: "73 a YL e OM in ascolto"

Un modo più informale ed amichevole: "73 agli OM e 88 alle YL in ascolto" Attenzione però ai gelosi!

Quando si parla di moglie invece si fa precedere una X: "XYL" quasi ad indicare il forte legame. Non proseguo però su questo fronte perchè mi rendo conto di essere su un campo minato. Usi e costumi in ogni parte del mondo possono cambiare e sicuramente mantenere una certa eleganza nelle comunicazioni è d'obbligo.

I bravi radioamatori sono dotati di forte "HAM SPIRIT" che non è lo "spirito del prosciutto", come una pedestre traduzione ci porterebbe a dire ma bensì quel comportamento corretto, altruista e paziente che ogni radioamatore, chi più chi meno, esprime.

Un linguaggio più colorito è sicuramente quello dei CB (=Citizens Band, banda cittadina).

Qui si parla di:

"Vediamoci in verticale" = diamoci un appuntamento

"la luce blu" = polizia, carabinieri ecc.

"vado al trabacco" = vado a lavorare (dallo spagnolo)

"carica batterie" = pranzo o cena, mangiare in genere

Sul lato più prettamente tecnico invece la lingua più usata è sicuramente l'inglese che permette, in unione ai codici di cui ho parlato prima, lo scambio di informazioni anche tra OM di nazionalità diverse.

Per ultimo vi elenco in tabella a lato l'alfabeto fonetico internazionale.

A=alfa	N=november
B=bravo	O=oscar
C=chiarli (pronuncia ciarli)	P=papa
D=delta	Q=quebec
E=echo (pronuncia eco)	R=romeo
F=foxtrot	S=sierra
G=golf	T=tango
H=hotel	U=uniform
I=india	V=victor
J=juliet	W=wisky
K=kilo	X=x ray (ex rei=raggi x)
L=lima	Y=yankee (yenchi)
M=mike (pronuncia maic)	Z=zulu

Lo si usa per fare lo "Spelling" (elencare cioè lettera per lettera).

Come esempio vi saluto così come faccio via radio:

Saluti a tutti da IZ4CCO di Novi di Modena

"Seventitrii tu oll de INDIA ZULU FOR CIARLI CIARLI OSCAR from Novi di Modena like NOVEMBER OSCAR VICTOR INDIA ...DELTA INDIA...MIKE OSCAR DELTA ECO NOVEMBER ALFA"